

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

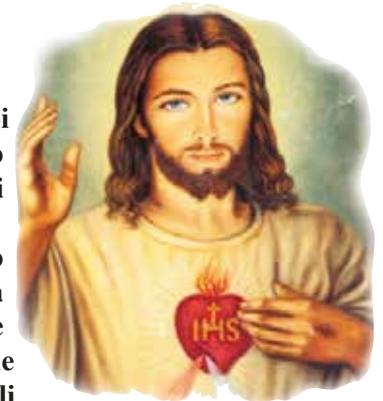
Facebook Apparizioni della Mamma dell'Amore Facebook Oasi Mamma dell'Amore onlus

LO SPIRITO SANTO SOFFIA!

Messaggio di domenica 23 MAGGIO 2021 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, sono con voi in preghiera e con voi ho invocato la discesa dello Spirito Santo su voi e sul mondo intero... Figli miei, aprite i vostri cuori, non mi stancherò mai di dirvelo, aprite i vostri cuori all'amore infinito di Dio.

Figli miei, inginocchiatevi sovente ed invocate la discesa dello Spirito Santo, dei Suoi doni, su voi, la vostra vita, la vostra famiglia ed il mondo intero. Chiedete allo Spirito Santo di trasformarvi e



plasmarvi come piace a Dio. Figli miei, se chiedete con fede allo Spirito Santo questo, Lui entrerà nel vostro cuore con la Sua grazia, la grazia di Dio, e voi sarete creature nuove.

Figli miei, il frutto della preghiera e della fede sono le opere che voi potete realizzare verso i vostri fratelli, ma se non chiedete a Dio la grazia, la vostra vita, non avrà la forza della testimonianza e le vostre opere non fioriranno.



Lo Spirito Santo soffia su di voi... accogliete la Sua grazia, accogliete la Sua forza e portate l'amore nel mondo. Figli, il mondo ha bisogno di veri testimoni dell'amore di Dio. Figli miei, permettete alla vostra Mamma che tanto vi ama, di dirvi: Figli, meno parole... sì, meno parole e più testimonianza, più amore attraverso il frutto delle vostre opere d'amore e di misericordia verso chi soffre.

Vi benedico tutti di cuore e vi accolgo sotto il mio manto. Vi benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Vi bacio tutti... Ciao, figli miei.

La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico nel rispetto delle disposizioni, l'apparizione a Marco è avvenuta sulla collina alle ore 15.55 durando alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era sorridente ed indossava l'abito d'oro.

IL "MIRACOLO" di PENTECOSTE!

Domenica 23 maggio, quarta domenica del mese, è coincisa con la solennità di Pentecoste. Quel giorno a Paratico, sulla collina delle apparizioni, abbiamo condiviso un segno forte e straordinario.

Numerosi i pellegrini che hanno raggiunto Paratico, per la prima volta dopo oltre un anno abbiamo avuto anche pellegrini dall'estero, per partecipare al consueto incontro di preghiera in attesa dell'apparizione di Maria. Alle ore 15, raggiunta la collina delle apparizioni, Marco ha iniziato la recita del Santo Rosario con i pellegrini, premettiamo che era un bel pomeriggio assolato e senza un filo di vento.

Al 3° mistero del Santo Rosario, stavamo recitando i misteri gloriosi, quindi si contempla "la discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli Apostoli riuniti nel cenacolo", Marco ha invocato con forza la discesa dello Spirito Santo con un bellissimo canto, si è inginocchiato ed ha iniziato a pregare, e noi con lui, invocando lo Spirito Santo su ciascuno di noi e sul mondo intero.

"Vieni Spirito Santo - ha recitato Marco - vieni tra noi, vieni con i Tuoi santi doni, soffia su noi, soffia sulle nostre famiglie, soffia sul mondo intero, soffia con i tuoi doni... vieni Spirito d'Amore... rinnova il volto della terra!"

Dopo pochi istanti, mentre si pregava la decina, improvvisamente si è alzato un venticello... per qualche attimo una leggera brezza che, dopo pochi istanti, ha lasciato il posto ad un vento forte che ha soffiato con veemenza sopra di noi: ecco il soffio dello Spirito Santo!

Così, ricolmi della presenza di Dio in questo luogo santo da Lui prescelto, con la gioia e la pace nel cuore, abbiamo continuato la preghiera a Maria, che ci ha fatto dono della sua presenza tramite l'apparizione al Suo Strumento, lasciando un messaggio per tutti. Il vento ha cessato subito qualche istante dopo l'apparizione e molti pellegrini hanno sentito anche il profumo di rose.

Ringraziamo Dio per questo momento di Grazia con la certezza che, questo segno evidente della Sua presenza, ci renda soprattutto veri e audaci testimoni Suoi e del suo Amore.



La festa della mamma con la dolce Mamma MARIA!

In occasione della “festa della mamma” domenica 9 maggio pomeriggio i pellegrini hanno raggiunto la collina delle apparizioni di Paratico per partecipare all’incontro di preghiera (straordinario) con la presenza di Marco. Una preghiera sentita alla Mamma dell’Amore, la Mamma di tutte le mamme per eccellenza, alla quale abbiamo rivolto lodi, suppliche, canti, ma soprattutto, alla quale abbiamo detto grazie, attraverso la recita del Santo Rosario, per il Suo amore.

Durante la preghiera la Madonna, sempre presente fra noi, ha desiderato farsi a noi più vicina apparendo al Suo strumento Marco: momento di gioia e commozione in cui la Mamma dell’Amore ci ha fatto dono del Suo messaggio:



“Figli miei, con voi sono rimasta in preghiera...

Figli, vi esorto a pregare per la pace, pregate affinché trionfino la pace e l’amore nei vostri cuori, nelle vostre famiglie, nei gruppi, nelle comunità e nel mondo intero.

Figli, mentre il mondo è distratto e confuso, voi pregate per la pace!

Vi benedico di cuore e vi invito a portare la mia benedizione alle vostre case, vi benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d’Amore. Amen. Vi stringo al mio cuore... Ciao, figli miei”.

Al termine dell’incontro sulla collina è seguito un breve ma intenso momento di preghiera davanti alla meravigliosa statua della Mamma dell’Amore custodita presso l’Oasi di Paratico. L’incontro è terminato con la testimonianza di Marco, momento prezioso per tutti i pellegrini presenti, alcuni a Paratico per la prima volta.

Sofferamoci un attimo sul messaggio. In questo messaggio Maria ci ha lasciato un’accurata richiesta di preghiera per la pace e, proprio alcuni giorni dopo, in Terra Santa iniziavano i bombardamenti ed un conflitto armato tra israeliani e palestinesi che ci fa riflettere profondamente, il Cielo ci chiede preghiera per la pace, il mondo lo si salva solo con la forza della preghiera, della carità e dell’amore!

Lettera aperta per l’anno del “Buon Samaritano”!

Cari amici, buon mese di giugno, buon mese del Sacro Cuore di Gesù!
Partiamo anche questo mese dalla lettura della parabola tratta dal Vangelo di Luca (10, 25-37). *“Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai».*

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall’altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n’ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all’albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va’ e anche tu fa’ lo stesso».”

Amici cari, continua il nostro anno speciale del “Buon Samaritano” e continua la nostra riflessione, la nostra preghiera e la nostra carità. Dopo aver “incontrato amandolo” il volto del sofferente (riflessione di febbraio-marzo), dopo aver “contemplato” quel volto (riflessione di aprile), dopo averlo “ascoltato” (riflessione di maggio) ora, ci soffermiamo insieme, sul condividere con questo volto del sofferente, la sua vita, le sue pene e le sue sofferenze! Cerchiamo ora di approfondire e **con-soffrire** con colui che soffre.

Non basta vedere il sofferente, incontrarlo, guardarlo e dire con “pietismo”: poveraccio... e poi via!

Per me Cristiano occorre fargli spazio dentro di me, provare compassione, solidarizzare con lui... La compassione è soprattutto sottrarre il dolore alla sua solitudine. Dire a parole o con gesti concreti: “Non sei solo! Sono qui con Te!”.

Ma per arrivare a vivere ciò dobbiamo riconoscere le opposizioni con le quali lottiamo dentro ciascuno di noi. Dobbiamo imparare a vedere anche la nostra paura; spesso essa ci impedisce di scorgere la paura del sofferente, forse ho paura dell’isolamento in cui giace quella persona ferita dalla vita.

Il filosofo di origini Lituane, vissuto e morto in Francia, Emmanuel Levinas, diceva: *“Il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l’appello all’altro, l’invocazione all’altro... Non è la molteplicità umana che crea la socialità, ma è questa relazione strana che inizia nel dolore in cui faccio appello all’altro, e nel suo dolore che mi turba, nel dolore dell’altro che non mi è indifferente. È la compassione... Soffrire non ha senso, ma la sofferenza per ridurre la sofferenza dell’altro è la sola giustificazione della sofferenza, è la mia più grande dignità... La compassione, cioè soffrire con l’altro è la cosa che ha più senso nell’ordine del mondo”.*

Colui che ama veramente il prossimo è forse a sua volta il ferito che, nella sua assoluta impotenza, concede all’altro l’occasione di divenire pienamente sé stesso, di farsi umano ad immagine di Dio, di divenire compassionevole come Dio... Nel Cristo Crocifisso, l’uomo Gesù è immerso nel dolore, lì contempliamo il vero uomo fatto a immagine di Dio,



INDIA in GINOCCHIO!

APPELLO! Cari amici, la situazione pandemica da covid-19 sta colpendo pesantemente e da settimane ormai l'India. Le informazioni che ci giungono dalle nostre "Oasi" e dai nostri ospedali sono preoccupanti. La situazione nell'Ospedale pediatrico di **KHAMMAM** (nello stato dell'Andhra Pradesh) è abbastanza tranquilla. I bambini, ospiti della struttura, sono isolati e non si sono ammalati di coronavirus, se arrivasse a loro sarebbe una strage essendo loro quasi tutti sieropositivi e con le difese immunitarie bassissime. Nei villaggi limitrofi è un disastro. La situazione nell'Ospedale di **UMDEN** (a ridosso tra lo stato di Assam e Meghalaya) invece è preoccupante. Le suore, che sono medici e infermiere, non hanno farmaci a sufficienza, manca l'ossigeno e hanno tutti i posti letto occupati, anzi sono stati messi malati positivi nei corridoi e perfino nella cappellina dell'Ospedale. Il fondatore Marco si tiene in contatto quasi ogni giorno con il personale e per tutti loro, oltre al ricordo nella preghiera, lanciamo l'appello per poter



comprare, come avevamo fatto in Cameroun lo scorso anno, delle macchine per l'ossigeno.

Chi può aiutare, serve un grande sforzo economico per donare almeno **10 macchine** (precisiamo che saranno utili anche dopo questa pandemia) può appoggiarsi ai conti correnti dell'Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" postale **15437254** bancario **IT29J084375422000000006987** indicare nella causale "per l'India"

(Le donazioni sono detraibili in fase di dichiarazione dei redditi)



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO** (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE** (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA** (**ANDHRA PRADESH**) villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

INTERVISTA AL FONDATORE MARCO

per i 20 anni di fondazione dell'Ospedale di Zamakoe

Cari lettori, quest'anno precisamente nel mese di novembre, festeggeremo i 20 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" in CAMEROUN-AFRICA.

Per noi una grande gioia che desideriamo condividere con tutti voi che generosamente negli anni avete aiutato la fondazione del progetto che è la prima grande opera ad essere nata in terra di missione a servizio dei più poveri.

Per questa occasione la nostra redazione ha pensato ad una intervista al **fondatore Marco** che, con grande spirito di condivisione che lo anima e lo contraddistingue, ha accettato gentilmente (e per questo lo ringraziamo di cuore!) di ripercorrere con noi, fin dalle origini della fondazione tutta la storia di questo progetto. L'Ospedale da noi fondato è una bellissima realtà che nel corso di questi 20 anni ha accolto, assistito, curato e salvato migliaia e migliaia di vite umane fra le persone più povere. Proseguiamo con la pubblicazione dell'intervista, già iniziata sui periodici precedenti, pergendo a Marco la quarta domanda.:



**** Caro Marco, abbiamo appreso dalle tue parole che, alla fine dell'anno 2008, è iniziata la costruzione del reparto di maternità e pediatria che oggi è divenuto punto di riferimento per la cura dell'infanzia. Sono tante le donne che qui danno alla luce i loro bambini in totale sicurezza assistite da personale qualificato e moltissimi i bambini che ricevono cure gratuitamente. Puoi parlarci più nel dettaglio di questo reparto e di come è nata l'ispirazione di dedicare proprio gran parte dell'attività a loro?**

Tutto è cominciato da un'esperienza personale che ho vissuto durante un viaggio missionario, verso fine 2007, e lo condivido con voi. Era tardo pomeriggio e tornavo da un povero villaggio nel cuore della foresta, ero stato a visitare un gruppetto di bambini che con la nostra Associazione avevamo "adottato a distanza" e, sulla strada di rientro a casa (per me casa è l'Oasi di Zamakoe quando sono in Africa), ho scorto sul ciglio della strada, tra l'erba, qualcosa che si muoveva. L'auto sulla quale viaggiavamo io e chi mi accompagnava, ha rallentato pensando fosse un animale selvatico, siamo nella foresta e l'attraversamento su strade di terra di animali è frequente, invece, nell'avvicinarci lentamente, ho scorto due occhioni neri che guardavano verso la strada. Abbiamo subito capito che c'era qualcuno che aveva bisogno d'aiuto! Senza pensarci due volte ci fermiamo e scendiamo. Ecco davanti a me una giovane ragazza, poi ho scoperto aveva 15 anni, che era incinta, anzi ormai era in fase di travaglio avanzato.

Il suo giaciglio erano alcune foglie di banana, ogni foglia misura quasi due metri di lunghezza, e lei vi era adagiata sopra con le gambe semi divaricate. Per la mia storia personale, avendo avuto all'epoca nella mia famiglia l'esperienza di due nascite, i miei figli, ho capito la situazione ed innanzitutto ho cercato di rincuorarla, poi, insieme alla persona che mi accompagnava, abbiamo guardato se il bimbo stesse realmente nascendo nel momento imminente ma ancora la testa non si vedeva. Così, abbiamo fatto salire la ragazza in macchina, parlava solo la lingua eundo (la lingua locale) l'abbiamo adagiata sui sedili posteriori avendo cura di porre una coperta sotto la schiena, lei si è subito tranquillizzata e noi, di corsa ma allo stesso tempo usando con lei tutta la delicatezza necessaria, ci siamo recati verso l'ospedale. Mancavano 5/6 chilometri dal nostro ospedale ma quel tempo non passava più...

Arrivati nel nostro ospedale di Zamakoe, l'infermiera che era di servizio, l'ha subito aiutata a partorire: dopo meno di un'oretta nasceva un bel maschietto che la mamma ha voluto chiamare con il nome Marco in onore di "quel bianco che l'ha soccorsa e gli ha permesso di nascere" e questa cosa mi commuove, questa la vera riconoscenza.

Ecco, quello è stato il preciso momento in cui è nato in me il pensiero e desiderio di destinare una parte dell'ospedale alle donne, alle mamme in particolare, a quelle gravide con appropriate visite prenatali, a quelle che devono partorire ed alle mamme che devono essere seguite anche dopo il parto. Così, verso la **metà del 2008**, l'associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" (che si occupa e preoccupa delle nostre missioni) sposando anche questo progetto, ha cominciato a lavorare per la sua realizzazione pensando proprio alla costruzione di un reparto dedicato alla maternità e pediatria. La struttura è stata poi realizzata nello spazio fra la prima ala dell'ospedale e la recinzione che accoglie la casa dei volontari e la casa delle suore. Al piano inferiore troviamo il laboratorio degli esami, gli ambienti adibiti all'ecografia e alla radiologia, al piano superiore c'è la zona prenatale, la sala travaglio, una bella sala per il parto e una sala post partum, tutto concentrato in questa bella struttura. Il reparto maternità e pediatria è stato dedicato a **Papa Benedetto XVI** con il quale, il **19 marzo 2009 a Yaoundé**,



è avvenuto un bellissimo incontro proprio in Cameroun dove il Pontefice si trovava in visita e abbiamo potuto gioire nel sentire da Lui bellissime parole che ci incoraggiavano a proseguire nelle opere di bene a favore dei poveri.

Il **25 marzo 2009**, ricordo bene che con me c'erano i miei due figli ed anche la mia sposa Elena ormai al 5° mese di gravidanza, vi è stata l'inaugurazione della struttura alla presenza del Vescovo di Mbalmayo **Mons. Adalbert Ndzana** e un gruppo di volontari provenienti dall'Italia tra i quali ricordo c'eri anche te cara Laura... Ricordo bene le parole che ho pronunciato quel giorno durante il mio saluto, dissi che avevamo realizzato una bella struttura, bella esternamente, fatta di solidi muri ma il mio desiderio più grande era quello di metterci un'anima, un'anima che accogliesse le mamme e i loro bambini! In questi anni sono migliaia i bambini nati nel reparto maternità dell'ospedale Notre Dame di Zamakoe; ricordiamo che la struttura si trova nella periferia, in una zona povera dove

le donne spesso partoriscono ancora nei villaggi, siamo nella foresta, e qui sono privi di un'assistenza adeguata; ecco che il nostro lavoro è anche quello di sensibilizzazione per fare in modo che queste donne, spesso giovani e alla prima gravidanza, possano scegliere di raggiungere l'ospedale per essere seguite e per partorire, noi ci premuriamo che abbiano la possibilità di ricevere tutta l'assistenza necessaria evitando possibili complicazioni che, a volte purtroppo, possono portare anche alla morte del bambino e della mamma.

Luglio 2008



Ottobre 2008



Febbraio 2009



Ottobre 2008 posa della 1ª pietra della maternità con il Vescovo



Dall'inaugurazione ad oggi, 12 anni, oltre mille sono i bambini che hanno visto la luce, nati in sicurezza, nel reparto di maternità. È importante infatti sottolineare che, in sua prossimità, vi è la sala operatoria con il personale sanitario sempre pronto ad intervenire in caso di urgenze ed emergenze, per esempio per eseguire un taglio cesareo. Questo è importantissimo, vedo che ogni mese vi sono 4 o 5 interventi cesarei.

Ancora oggi, nell'ospedale, l'attenzione viene rivolta principalmente ai bambini, anche grazie al progetto "kit salvavita" che abbiamo pensato alcuni anni fa e che stiamo, tutt'oggi, portando avanti: con pochi centesimi al giorno, 60 euro all'anno, riusciamo a prendere in carico un bambino e garantire a lui le cure necessarie per crescere bene e in salute.

Quindi nel nostro ospedale le mamme possono partorire in sicurezza, i bambini vengono poi seguiti per le vaccinazioni, per il controllo della crescita eccetera e vengono quindi riportati in ospedale a 6 mesi o dopo 1 anno: questa è l'occasione per seguire i bambini nel tempo e verificare che tutto proceda bene e, se per esempio in quelle occasioni si vede che il bambino sta attraversando una fase di malnutrizione, egli entra automaticamente nel progetto "kit salvavita".

Oggi il reparto è seguito egregiamente dalla signora **Olive**, infermiera qualificata, che segue molto bene l'attività del reparto. Abbiamo scelto una infermiera giovane, energica ed anche mamma di quattro bambini; lei è molto competente e dà preziosi consigli alle donne prima e dopo il parto, per esempio per l'allattamento, in una terra dove l'educazione sanitaria è fondamentale anche per prevenire situazioni spiacevoli che purtroppo ancora oggi in Africa

esistono. Questa è l'Opera di Zamakoe, questa è la meraviglia che l'Opera compie a favore dei più poveri tra i poveri. Quindi possiamo affermare che, in occasione di questi 20 anni di fondazione, siamo orgogliosi di aver realizzato questo progetto, certo ci prende molte energie anche economiche ma la Provvidenza è sempre puntuale, e questo grande ospedale può vantare un bel reparto maternità e pediatria dove tante mamme e tanti bambini ricevono tanto aiuto.

Auguro a tutti voi buon anniversario ricordando che l'Opera va avanti grazie alla Provvidenza che passa attraverso i nostri gesti d'aiuto, gesti concreti, e io ringrazio chi ha sostenuto e sostiene quest'opera con l'auspicio di continuare a sostenere la vita fin dal concepimento, perché la vita che noi accogliamo in questo reparto, sia davvero un segno di Grazia e benedizione per tutti.

C'è un bene fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a noi

Alziamoli a sordare

a favore del progetto umanitario
OASI
MAMMA DELL'AMORE
NEL MONDO

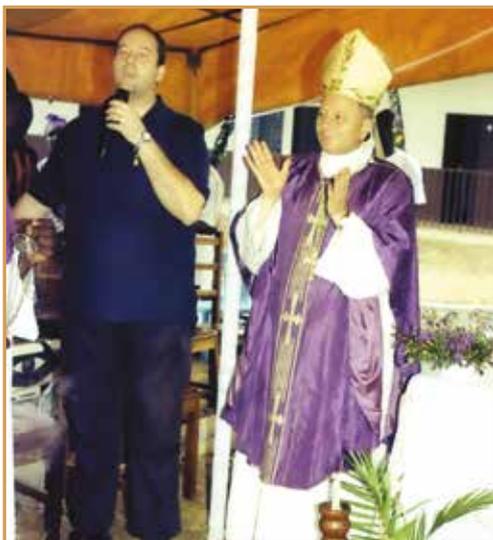
Grazie!

telefono 333-3043028
www.oasi-accoglienza.org

Marzo 2009 benedizione e inaugurazione maternità



Visita del Nunzio Apostolico



MATERNITÀ E PEDIATRIA OGGI



LETTERA-TESTIMONIANZA

Buon giorno a tutte e a tutti. Oggi, dopo l'invito del direttore del notiziario, sono felicissima di parlare di una grande opera umanitaria, realizzata da una persona che ha il cuore d'oro, oserei dire il cuore in mano verso gli altri. Vorrei parlare un po' di lui, del signor **MARCO Ferrari**, e della Sua benemerita opera fondata nel "terzo" mondo.

L'Associazione Opera Mamma dell'Amore ha fondato un importante progetto nel mio Paese, una



ventina di anni fa ormai, quando io ero ancora una ragazzina. Questa opera è cresciuta molto, vedo anche che si è sparsa in molte parti del mondo, con lo scopo di aiutare persone poverissime provvedendo alle loro occorrenze. La prima Oasi all'estero è stata creata proprio in Africa, nel Cameroun - il mio Paese -, precisamente a **ZAMAKOE** (circa 15 chilometri dal mio villaggio) villaggio dove ho avuto l'opportunità d'incontrare per la prima volta il fondatore Marco, mentre parlava con mia madre Veronica, al tempo era l'unica infermiera nell'allora nuovo dispensario.

Altre Oasi sono state create in Europa, poi in Asia, dandomi la possibilità di constatare quante vite sono state salvate, quanti orfani salvati e assistiti, quante vedove sostenute, quanti disperati hanno nuovamente ripreso il sorriso!

Il signor Marco, fondatore dell'ospedale, con una splendida famiglia che conosco, è geometra di professione e spesso, qui da noi, l'ho visto al lavoro, ecco, lui ci ha fatto imparare che la cosa più bella nella vita è di "ridare" la salute e la gioia di vivere alle persone scoraggiate, povere e malate.

Con questo desiderio, grazie anche ad un colloquio avuto con Marco e al sostegno economico per fare un primo corso di formazione, mi sono iscritta alla scuola per infermieri/e e, dopo la mia formazione, sono stata assunta qui in Ospedale e lavoro svolgendo questa professione, vedendo persone nascere, altre guarire ed altre lasciarsi. Così si capisce il vero senso della vita, la necessità di essere al servizio degli altri e la gioia di dare speranza ai disperati; grazie al signor Marco e alla Sua Opera anche io ho fatto l'esperienza della frase di Gesù: **«C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE»**.

Grazie fondatore, per tutto quello che ha fatto e sta facendo per l'umanità! Che Dio la benedica e le dia la forza di continuare la Sua opera. Grazie a tutti Voi, generosi benefattori, che permettete, ed io ne sono testimone, il miracolo della fede e della vita qui a Zamakoe!

Con i miei colleghi dell'Ospedale, mio marito Paul, i miei quattro figli e tutta la famiglia, vi salutiamo con gioia. Grazie!

Olive O. V.
infermiera presso l'Ospedale



SETTIMANA AL MARE PER L'ANZIANO!

Vogliamo arrivare a loro, ai "nostri" **ANZIANI**, coloro che hanno sofferto tanto in questi tempi di pandemia, coloro che dopo una vita di fatiche si trovano soli. Con questo sentimento si intende pensare a tutti loro per la stagione estiva con la proposta di andare al **MARE a CAORLE (Ve)**. La struttura acquistata da Oasi-onlus a fine 2020 è stata affidata per la stagione 2021 (a ottobre previsti i lavori di ristrutturazione), alle cure della famiglia Canta (che per anni ha gestito questo Hotel) proprio per accogliere al meglio tutti coloro che hanno desiderio di trascorrere giornate di riposo presso l'**HOTEL SORRISO** a pochi metri dal Santuario della *Madonna dell'Angelo* e a 100 mt dal mare e dalla pineta. La settimana dedicata all'anziano prevede un pacchetto completo come segue: **PERNOTTAMENTO, PRIMA COLAZIONE, PRANZO al ristorante, CENA** e posto riservato in **SPIAGGIA (con lettino-ombrellone)**. Il tutto viene offerto con un contributo individuale a sostegno delle spese.

Per informazioni o ricevere il volantino con tutte le indicazioni, contattateci in sede al **035 913403**

Le date delle SETTIMANE dedicate all'ANZIANO o famiglie sono:

GIUGNO dal 14 al 19 -- **LUGLIO** dal 5 al 10

LUGLIO-AGOSTO dal 28 lug. al 2 ago.

AGOSTO-SETTEMBRE dal 30 ago. al 4 set.



Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN

IT29J0843754220000000006987

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*



*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN

IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **180 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**.

Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



capace di dare la vita per l'umanità. In questo dono è racchiusa l'espressione più alta della dignità umana: *soffrire per ridurre la sofferenza dell'altro è la mia più grande dignità!*

Gesù ci dà un esempio di come vivere la compassione attraverso "il servo sofferente" - *Isaia 53* - proprio Lui per primo non è ascoltato, non viene visto, è senza volto, senza dignità. Qui Gesù per primo ci lascia un grande insegnamento: non può esserci compassione senza passare dal sapere quella sofferenza al fare qualcosa per lenirla, dalla conoscenza delle scritture alla conoscenza della sofferenza umana, tra corpo delle scritture e corpo dell'uomo ferito. Questo forse era ciò che mancava al dottore della legge per il quale Gesù racconta questa parabola.

Quante volte sperimentiamo, io l'ho constatato in questi oltre 25 anni di vita a servizio degli altri, che l'amore non può ridursi soltanto ad un'opera nelle mani dell'uomo, a qualcosa da fare, all'efficacia, a una buona organizzazione di strutture caritative. In questo modo, se ci fermassimo lì, ci offrirebbe un'ottima occasione di protagonismo. Fermarci, guardare, contemplare quel volto e condividere la sua sofferenza non è "attività di volontariato", finite le tue ore torni a fare quello che facevi prima, ma è scelta di vita!

Il giusto punto di partenza è considerare sempre che Dio solo è amore, noi abbiamo amore, sì, ma noi diamo ciò che Lui a Sua volta ha dato a noi: AMORE! L'amore lo abbiamo solo ricevendolo da una fonte più grande di noi.

La Chiesa, che fa carità, non è essa un soggetto di Carità (una bella organizzazione), la Chiesa è partecipazione della Carità che è di Dio Padre, condivide ciò che Dio le ha dato!

L'incontro e la solidarietà con i sofferenti, divenire dei "Buon Samaritani" per i nostri fratelli e sorelle, ci richiede necessariamente un cammino di conversione personale e continuo. Condivisione vuol dire, sacrificare qualcosa di nostro, fermarci e aiutare l'altro a portare la Sua "croce" che diventa anche la nostra, pensiamo al Cireneo. Questa figura, questa persona che leggiamo nei Vangeli della passione di Gesù, è stata fermata e obbligata a portare la croce di Gesù. Fermiamoci anche noi, quel fratello e sorella ha bisogno di aiutarlo a portare la sua croce, per un attimo, fermati e aiutalo! È importante comunque riuscire a scorgere in quel malcapitato noi stessi: sono io che scendo da Gerusalemme a Gerico, sono io che vengo aggredito dai briganti, sono io spogliato e percosso... sono io che spesso volte mi nascondo lontano da Dio. Ricordiamoci che Gesù si è fatto uno di noi, lui si è fatto tutto quello che noi siamo e non vogliamo essere. È il cammino di Adamo che va lontano e si nasconde da Dio. L'uomo di oggi è fuggiasco, il Figlio dell'uomo è pellegrino. Egli percorre la stessa strada di noi malcapitati, ma in senso contrario. Facciamoci compassionevoli verso chi incontriamo e, sono certo, lasceremo in eredità alle generazioni future un mondo di pace, amore e giustizia. Vi auguro di cuore un buon cammino spirituale ricco di grazie.

Marco

Dal libro del profeta Isaia (cap. 53)

1 Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione?

A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

2 È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida.

Non ha apparenza né bellezza

per attirare i nostri sguardi,

non splendore per provare in lui diletto.

3 Disprezzato e reietto dagli uomini,

uomo dei dolori che ben conosce il patire,

come uno davanti al quale ci si copre la faccia,

era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

4 Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,

si è addossato i nostri dolori

e noi lo giudicavamo castigato,

percosso da Dio e umiliato.

5 Egli è stato trafitto per i nostri delitti,

schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;

per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

6 Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,

ognuno di noi seguiva la sua strada;

il Signore fece ricadere su di lui

l'iniquità di noi tutti.

7 Maltrattato, si lasciò umiliare

e non aprì la sua bocca;

era come agnello condotto al macello,

come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,

e non aprì la sua bocca.

8 Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;

chi si affligge per la sua sorte?

Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,

per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.

9 Gli si diede sepoltura con gli empi,

con il ricco fu il suo tumulo,

sebbene non avesse commesso violenza

né vi fosse inganno nella sua bocca.

10 Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.

Quando offrirà sé stesso in espiazione,

vedrà una discendenza, vivrà a lungo,

si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

11 Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce

e si sazierà della sua conoscenza;

il giusto mio servo giustificherà molti,

egli si addosserà la loro iniquità.

12 Perciò io gli darò in premio le moltitudini,

dei potenti egli farà bottino,

perché ha consegnato sé stesso alla morte

ed è stato annoverato fra gli empi,

mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

In cammino con la Mamma dell'Amore

La preghiera della Chiesa venera e onora il Cuore di Gesù, come invoca il suo Santissimo Nome. Essa adora il Verbo incarnato e il suo Cuore che, per amore degli uomini, si è lasciato trafiggere dai nostri peccati. (*Catechismo della Chiesa Cattolica, 2669*)

Le "perle" nei messaggi della Mamma dell'Amore dove Lei ci parla del: "Sacro Cuore di Gesù"

"Son qui con me tutti i vostri fratelli che vi hanno preceduto e godono della luce di Dio; sono qui con Me **per far festa al Cuore Divino di Gesù che vi ama**". (26 marzo 1995)

"Tutti voi, figli, **siate nel mio Cuore e nel Cuore Divino di Gesù**". (26 maggio 1995)

"Iniziamo insieme il mese dedicato al **Sacro Cuore di Gesù, quel Cuore Divino che vi ama come se foste l'universo, sì, figli, l'universo!!!**". (31 maggio 1995)

"Ecco che a voi chiedo di essere dei nuovi Giovanni, **siate nuovi testimoni dell'Amore di Gesù, di quel Cuore Divino**". (1° luglio 1995)

"**Il suo Cuore Divino ama tutti in egual modo; voi amate Gesù**". (28 agosto 1995)

"Offrite a Lui tutto, le vostre gioie, le vostre sofferenze, le vostre piccole o grandi croci, ma ricordate figlioli, tante volte voi siete "creatori" di croci molto pesanti, e allora vi dico di **buttervi nel Cuore Divino di Gesù, in quel Cuore che è il centro, quel Cuore vi accoglie tutti, e**

tutti vi benedice". (26 ottobre 1995)

"**Si è il tuo Cuore Divino il centro di tutta l'umanità, è a Lui che dovete tendere, è a Lui che dovete giungere**". (26 novembre 1995)

"Vedete figli cari, questa sera siete qui, avete sfidato anche le intemperie, c'è un po' di freddo intorno a voi, vedete, ma **non è nulla in confronto al freddo, al gelo che circonda il Cuore Divino di Gesù**". (26 gennaio 1996)

"Ecco, amati figli, che la squadra è questo gruppo, questo gruppo che si è venuto a creare, un gruppo di preghiera veramente forte, stabile, che veramente **fa la gioia del mio Cuore e del Cuore Divino di Gesù**". (26 maggio 1996)

"Figli amati, è con le lacrime agli occhi che giungo per ringraziarvi del vostro amore, della vostra preghiera, **avete reso contento il Cuore Divino di Gesù... Figli amati, sono giunti i tempi in cui nuovamente vi invito a guardare al cielo, a guardare il Cuore Divino di Gesù, quel Cuore che vi ha amato, vi ha amato come se foste l'Universo, ha**

amato ciascuno di voi e continua ad amarvi, continua a benedirvi perché Lui è Dio... Figli dilette siete tutti nel Cuore Divino di Gesù". (26 giugno 1996)

"Figlioli miei cari, figli amati, ho cantato insieme a voi le lodi al Cuore Divino di Gesù, a quel Cuore Divino che nuovamente rinnova il suo sacrificio, ogni giorno, per ognuno di voi, per ciascuno di voi. Figli amati, voglio chiudere questa sera, con voi, il mese dedicato al Cuore Divino di Gesù... Ecco, amati figli, che vogliamo gridare a quel Cuore Divino il nostro amore". (29 giugno 1996)

"Figli dilette, anche questa sera non è mancata la mia benedizione su di voi e la mia intercessione presso il Cuore Divino di Gesù". (26 luglio 1996)

"Figli cari e dilette avete fatto gioire il Cuore Divino di Gesù e il mio Cuore Immacolato". (4 agosto 1996)

"Figli amati preghiamo, preghiamo insieme, **preghiamo il Cuore Divino di Gesù**, poi Io raccoglierò le vostre preghiere, le preghiere di tutti i miei figli e le porterò a Gesù... Ecco, figli amati, che per salutarci vogliamo dire a Gesù, per salutarci **vogliamo gridare al cuore Divino di Gesù: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo!**". (15 agosto 1996)

"Nuovamente vi invito a trasformare il vostro cuore e renderlo simile al Cuore Divino di Gesù". (26 novembre 1996)

"Figli amati grazie, grazie delle vostre preghiere, continuate così! Figli, avete reso felice il mio cuore, avete reso felice il Cuore Divino di Gesù, quel Cuore Divino!". (9 dicembre 1996)

"Io ho raccolto le vostre preghiere, le vostre suppliche e le presenterò al Cuore Divino di Gesù affinché conceda, affinché benedica". (11 dicembre 1996)

"Ecco, in questo luogo, desidero che nasca e cresca un grande e forte gruppo di preghiera affinché siano alleviate le pene al Cuore Divino di Gesù. Togliete qualche spina al Cuore Divino di Gesù!". (10 gennaio 1997)

"Figli, il suo Cuore Divino ama il mondo, ama voi, le vostre famiglie, ama l'Italia, ama tutti! Il Cuore Divino di Gesù vi ama e vi amerà sempre, come se ognuno di voi fosse l'universo, ognuno di voi l'universo!... Figli dilette, la Chiesa Santa di Dio festeggia, oggi, il Sacro Cuore. In questo mese dedicato al suo Cuore Divino, le campane suonano a festa per Questo Gesù Dio che vi ha donato e vi dona il suo amore. Figli amati, è festa in Paradiso per quel Cuore che ha amato noi e che ama voi e che amerà tutto il mondo, è festa!". (6 giugno 1997)

"Figli amati, guardate il Cuore Divino di Gesù, oh figli, non guardatelo solo oggi ma sempre, ed imparate da Lui il vero amore, la pazienza, la misericordia, il perdono e la condivisione con chi vi è vicino ed è meno fortunato". (24 giugno 2018)

ORARI DI SEGRETERIA

Vi informiamo che gli **UFFICI** della segreteria delle associazioni sono **APERTI al pubblico** (in Via Gorizia, 30 a Paratico-BS) il **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 10 alle 12**; avendo qui anche l'accoglienza alle persone e i servizi serve sempre prendere l'appuntamento.

Vi comunichiamo che potete contattare le nostre Associazioni per questioni amministrative o di segreteria **TELEFONANDO** nelle giornate di **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12** direttamente all'ufficio della sede di Paratico al **numero fisso 035 913403** Mentre per le **SOLE URGENZE** chiamare il numero del **cellulare associativo 333 3045028**

Nei giorni di **MARTEDÌ E GIOVEDÌ**, non avendo volontari disponibili, non è assicurata alcuna risposta telefonica. **È confermato che Marco risponde ai pellegrini solo il lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 al telefono cellulare e non al telefono fisso. Se la linea è occupata riprovare, non serve chiamare al fisso, grazie.**

Si prega di non usare **WHATSAPP** (che i volontari seguono spesso in web al computer) per questioni di segreteria (invio di moduli o documenti o ricevute ecc...), per questo ci sono le rispettive **EMAIL** alle quali potete sempre scrivere: Associazione Oasi Mamma dell'Amore **ONLUS info@oasi-accoglienza.org**

Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore
mamadellamore@odeon.it

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

GIUGNO

* **Domenica 27 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 sulla collina incontro di preghiera.

LUGLIO

* **Domenica 25 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 sulla collina incontro di preghiera.

AGOSTO

* **Domenica 22 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 sulla collina incontro di preghiera.

SETTEMBRE

* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 sulla collina incontro di preghiera.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7 alle 18

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

"**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**", utile per la preghiera di gruppo e singola;

"**Meditiamo il Santo Rosario**" con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

"**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**" con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

"**La Via Crucis**" con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

"**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**": primo, secondo, terzo e quarto volume. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo "**Paratico - ultimi appelli dal cielo**" che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese "**Paratico - Ultimes appels du Ciel**".

* Libro intervista al veggente: "**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**", Edizioni Segno.

* Libretti della collana "**le Perle della Mamma dell'Amore**" con:

1° volume "**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**"

2° volume "**I Dieci Comandamenti**"

3° volume "**La potenza della preghiera**"

4° volume "**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**"

5° volume "**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**".

* Libretto sulle virtù teologali "**Fede, Speranza e Carità**" nei messaggi.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **29.05.2021**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)

